



ARTIFIGURATIVE

**RELAZIONE DI RESTAURO DEL DIPINTO DI AUTORE IGNOTO  
SACRA FAMIGLIA CON SANT'ANTONIO DA PADOVA  
CHIESA DEL VOTO A MODENA**



**INDICAZIONI GENERALI**

DIREZIONE LAVORI: Dott.ssa Nunzia Lanzetta, Dott.ssa Mirella Cavalli Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

RESTAURATORI: Marinella Capelli, Silvia Cavicchi, Alberto Rodella

PERIODO DELL'INTERVENTO: 2019

**SCHEDA GENERALE DELL'OPERA**

COLLOCAZIONE: Modena chiesa del Voto

OGGETTO: Dipinto ad olio su tela

SOGGETTO: Sacra famiglia con sant'Antonio da Padova

AUTORE: Ignoto del sec. XVII – ampliamento di ignoto fine XVIII inizio XIX secolo

DIMENSIONI: cm 193x164

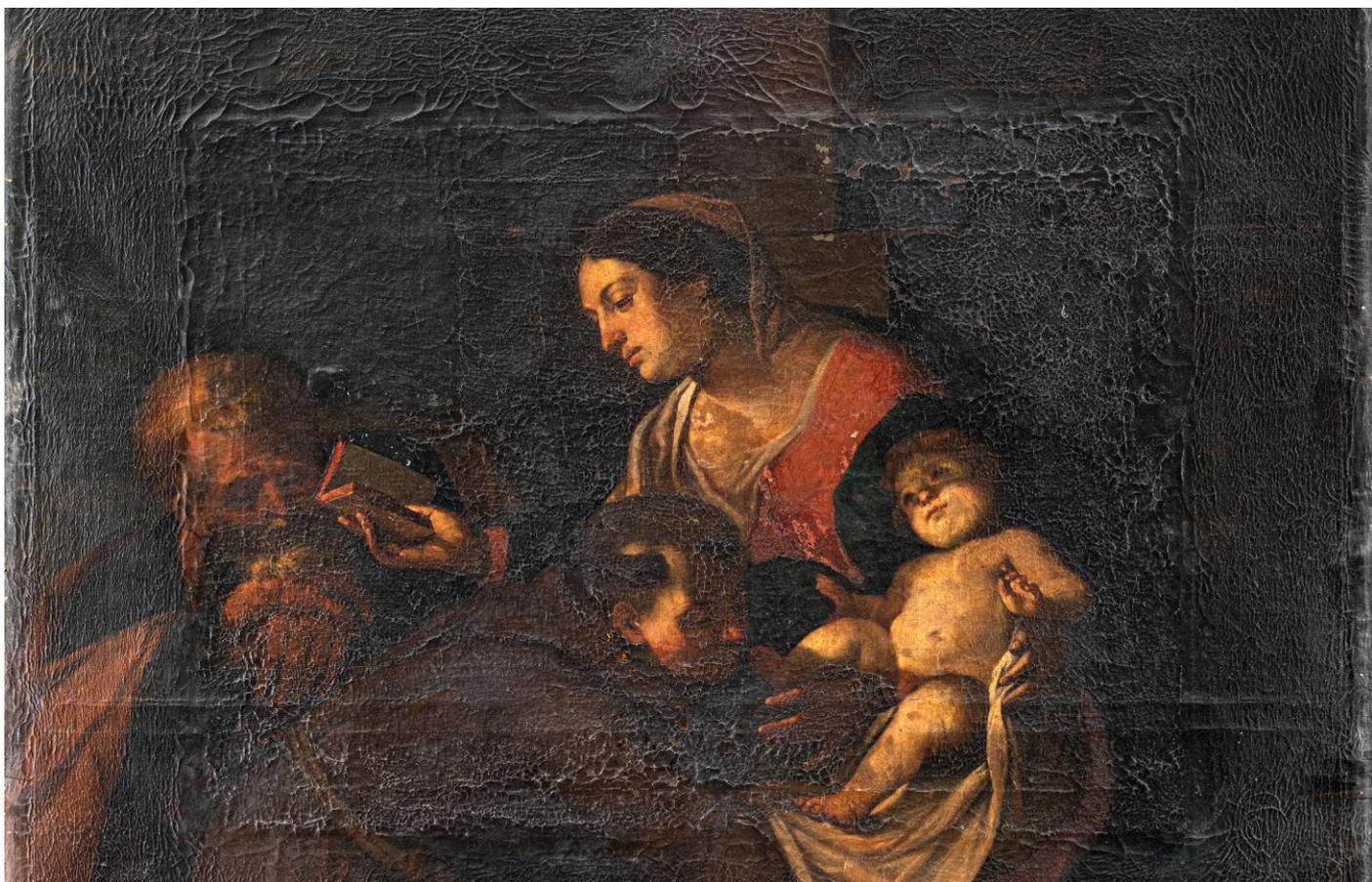
## LO STATO DI CONSERVAZIONE DELL'OPERA

Un precedente intervento di restauro, avvenuto presumibilmente tra la fine del sec. XVIII e l'inizio del sec. XIX, ha comportato l'ampliamento delle dimensioni dell'opera seicentesca, già ridotta nelle sue dimensioni originali in un frammento rettangolare. Il frammento del dipinto è stato allargato in ogni lato mediante l'applicazione, nel retro, di una tela di più ampie dimensioni, a sua volta composta da tre teli cuciti insieme e montata sul telaio in legno. Alla rintelatura del frammento è seguita la ricostruzione del dipinto preceduta dall'applicazione, nel recto della tela, di un'imprimatura di mestica bianca a cui è seguita una mano di colore oca rossa, preparatoria alla stesura della pittura. Successivamente il dipinto è stato nuovamente rimaneggiato e ne recano traccia i ritocchi della superficie pittorica.

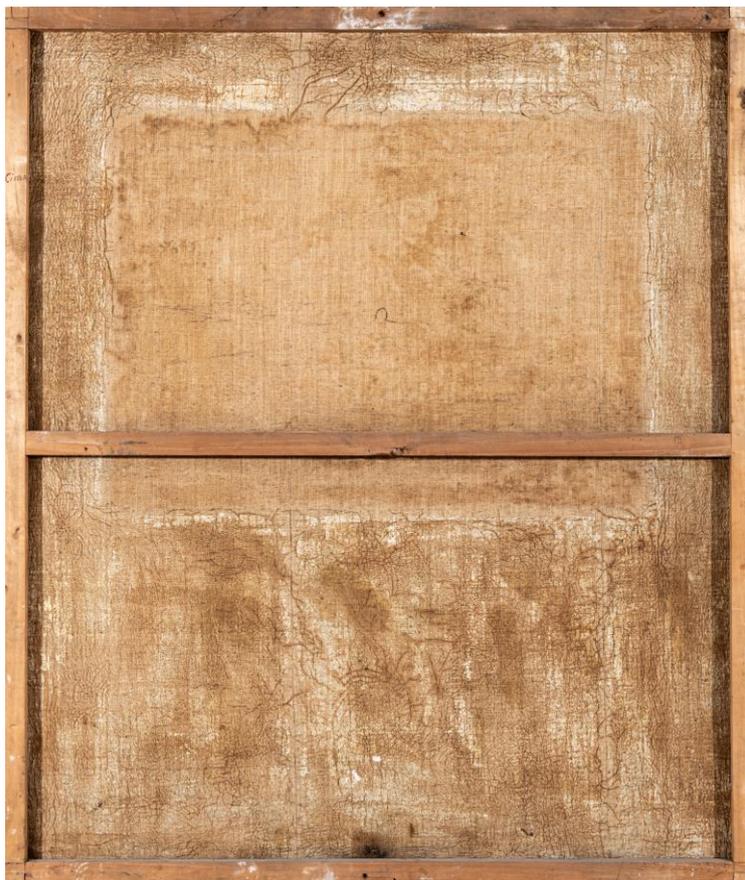
Date le vicissitudini conservative dell'opera il suo stato attuale risulta estremamente critico: molto fragile è il grado di coesione ed adesione al supporto della stratificazione di preparazione al colore, condizione evidenziata dalle numerose cadute della mestica e della pellicola pittorica, principalmente determinata dalla pessima rintelatura ottocentesca; la superficie pittorica è molto sporca, annerita e poco leggibile a causa di uno spesso deposito di polveri sedimentate nel tempo, e di un'alterazione dei diversi strati di vernici; il telaio in legno è inidoneo a sostenere la tensione della tela.



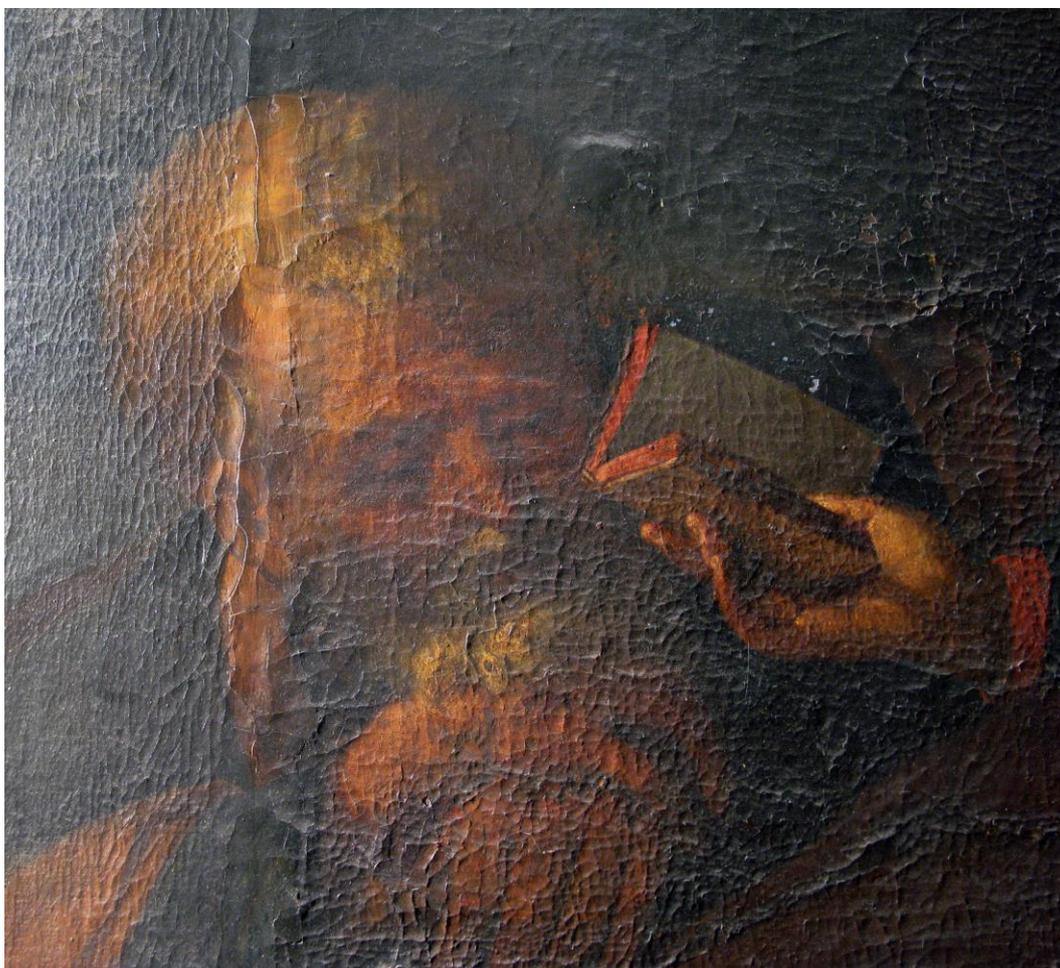
Dipinto prima del restauro con tracciato del frammento seicentesco



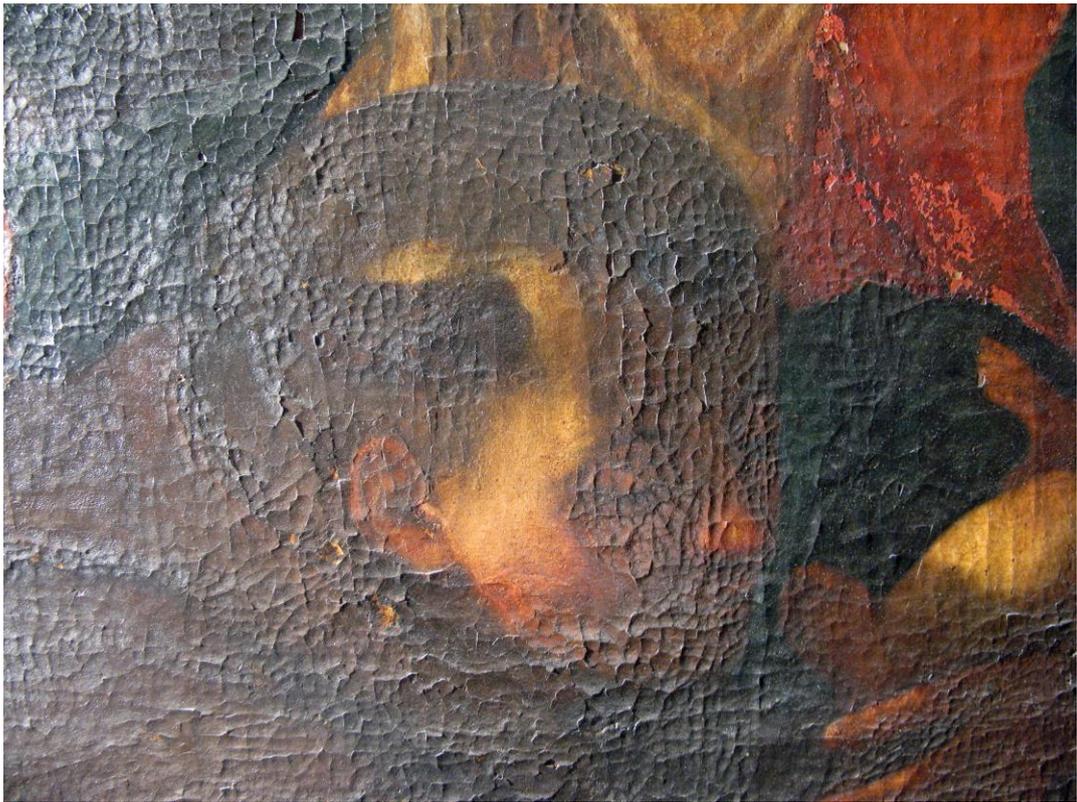
Dettaglio del frammento seicentesco prima del restauro



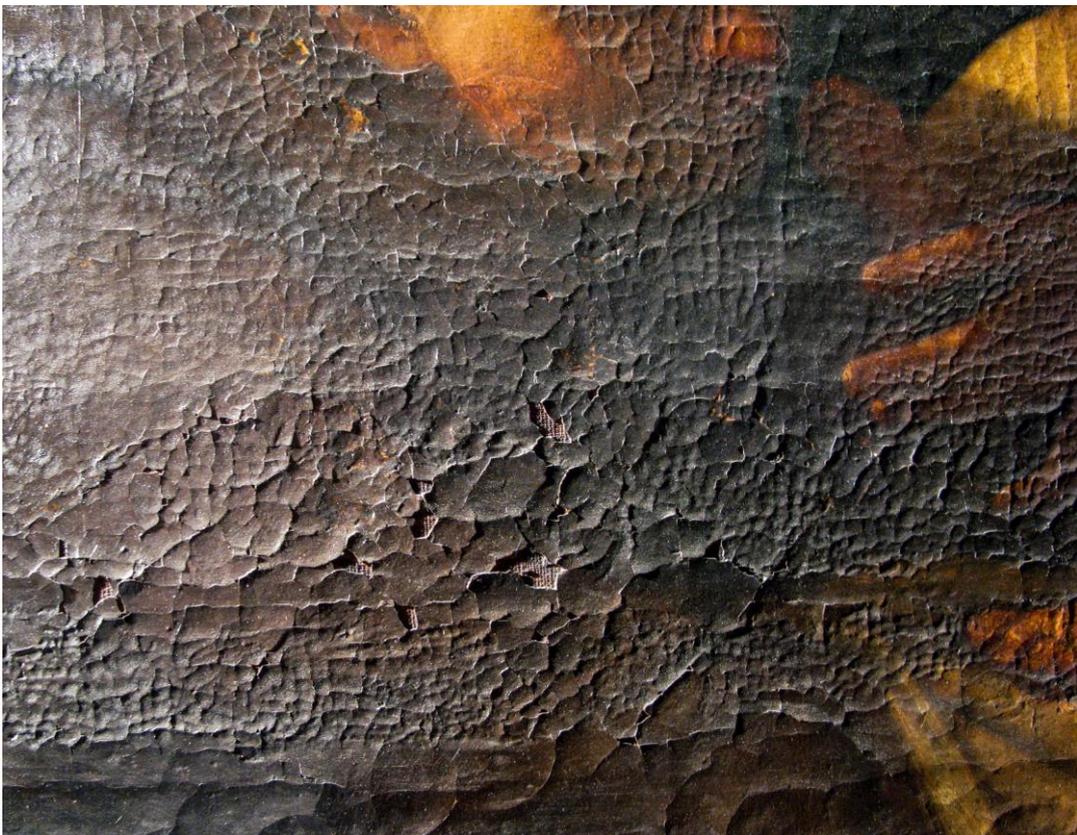
Verso del dipinto prima del restauro



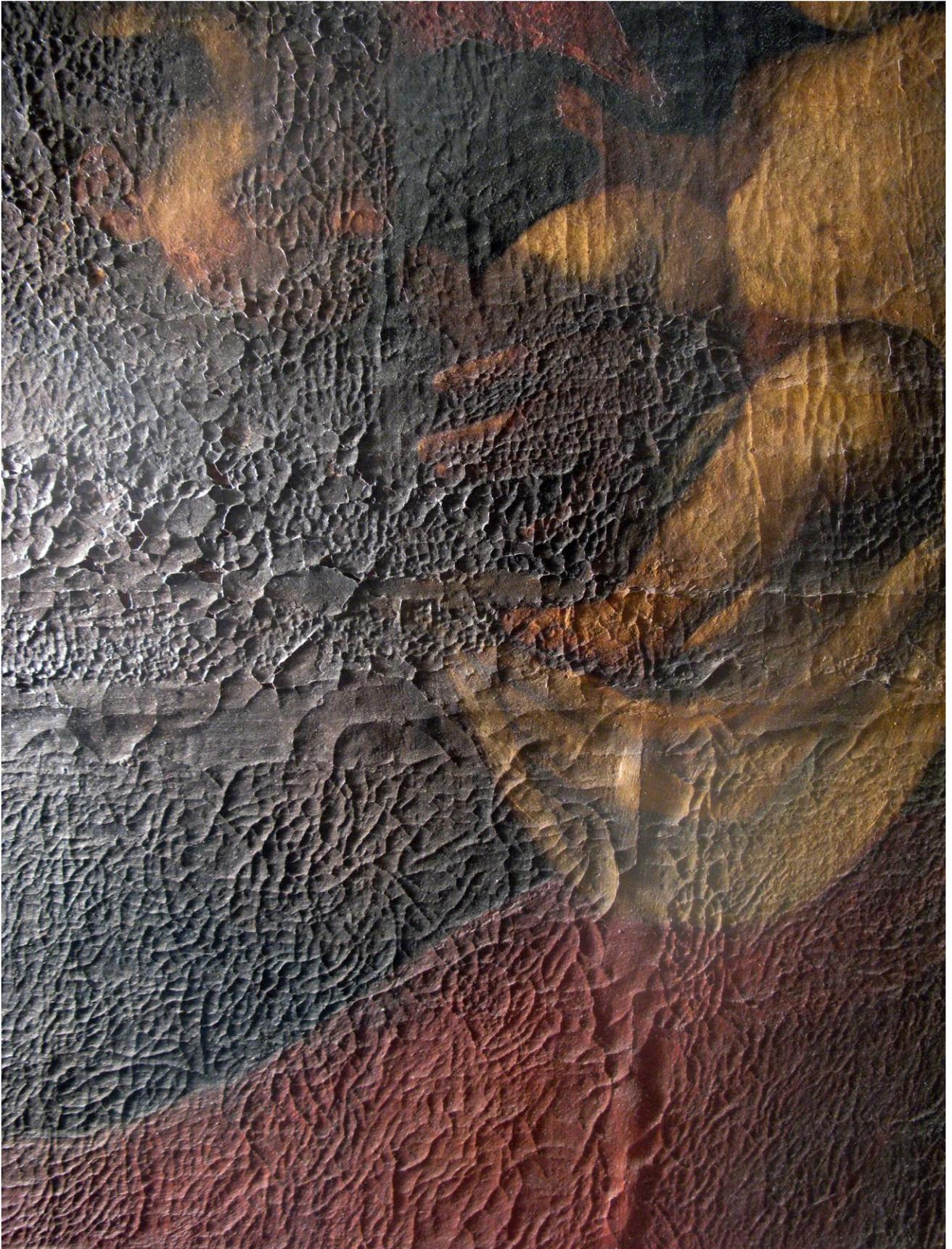
Dettaglio in luce radente prima del restauro



Dettaglio in luce radente prima del restauro



Dettaglio in luce radente che evidenzia la fragilità della superficie pittorica prima del restauro



Prima del restauro dettaglio in luce radente



Prima del restauro dettagli in luce radente



Prima del restauro dettagli in luce radente

## INTERVENTI DI RESTAURO

### TRASPORTO

Dopo una accurata ispezione del dipinto, la verifica delle condizioni conservative e l'elaborazione di un iter operativo specifico, si è proceduto innanzitutto con il trasporto dell'opera nel laboratorio di restauro.

### CONSOLIDAMENTO

Al fine di salvaguardare l'integrità dell'opera e la tenuta della pellicola pittorica durante le fasi preliminari al restauro, è stata eseguita l'operazione di velinatura per fermare e consolidare il colore: l'intervento è stato eseguito con l'ausilio di carta giapponese applicata con resina gelvatol R40-20, procedendo in seguito a ripianare i sollevamenti con termocauterio a media temperatura. Protetto il fronte è stato possibile operare sul tergo del dipinto, provvedendo a rimuovere tutte le sostanze estranee che si erano accumulate sulla tela. La pulitura è avvenuta meccanicamente, con bisturi, pennelli, aspiratori e si è provveduto al suo consolidamento mediante l'impiego di resina beva 371, diluita in white spirit, applicata a pennello su tutta la superficie. Le cuciture della tela di rifodero sono state rinforzate tramite l'applicazione di strisce in tessuto di seta e incollate con resina sigillata a caldo. In seguito sono stati spianati i bordi con stiratura a caldo e sono state rinforzate le piccole lacune con innesti di tela, supportati da pezzi di velo di Lione (pura seta cruda) aderite con resina beva 371. In tutto il perimetro sono state applicate delle strisce in tela di lino, aderite con resina beva 371 mediante stiratura con termocauterio, allo scopo di rinforzare i bordi e permettere una più agevole tensione del dipinto al telaio. Il vecchio telaio in legno è stato rinforzato, nella struttura, con l'inserimento di due assi montanti e sottoposto a trattamento antitarlo.



Velinatura della superficie pittorica

In seguito il dipinto è stato collocato sul telaio e la tela applicata con chiodatura a sellerine cromopassivate.



Consolidamento del verso del dipinto: innesto di tela nella mancanza



Consolidamento del verso del dipinto: rinforzo della cucitura nella tela di rifodero



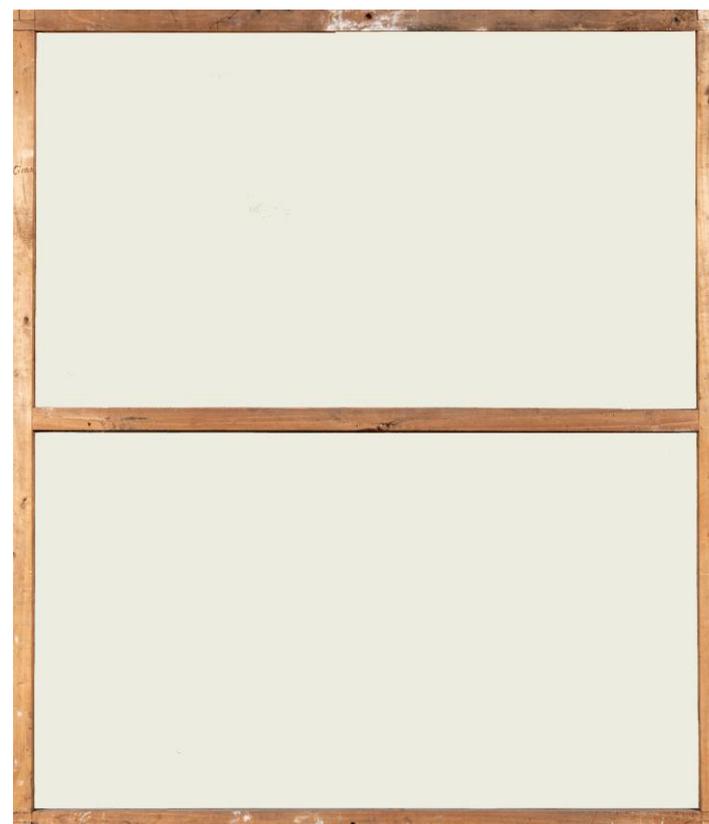
Consolidamento del verso: applicazione delle fasce di tela perimetrali



Consolidamento del telaio: inserimento dei montanti verticali



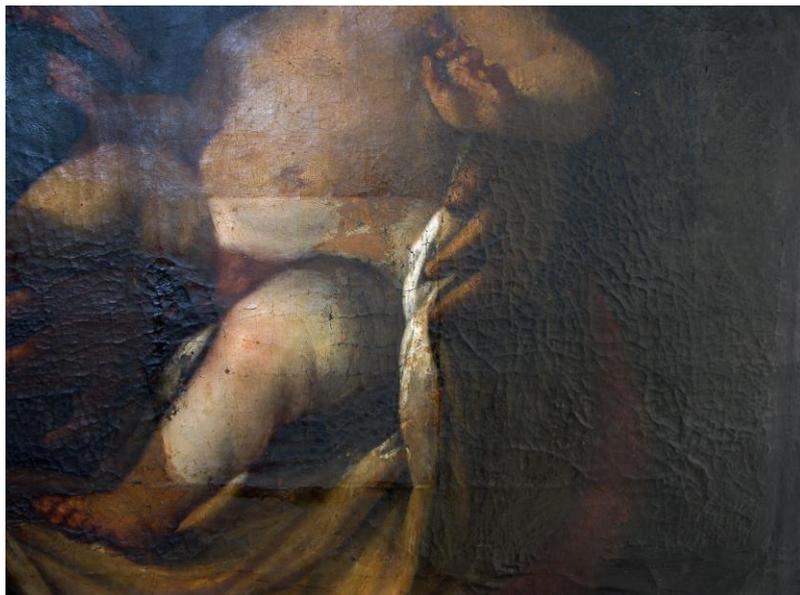
Il telaio a fine restauro



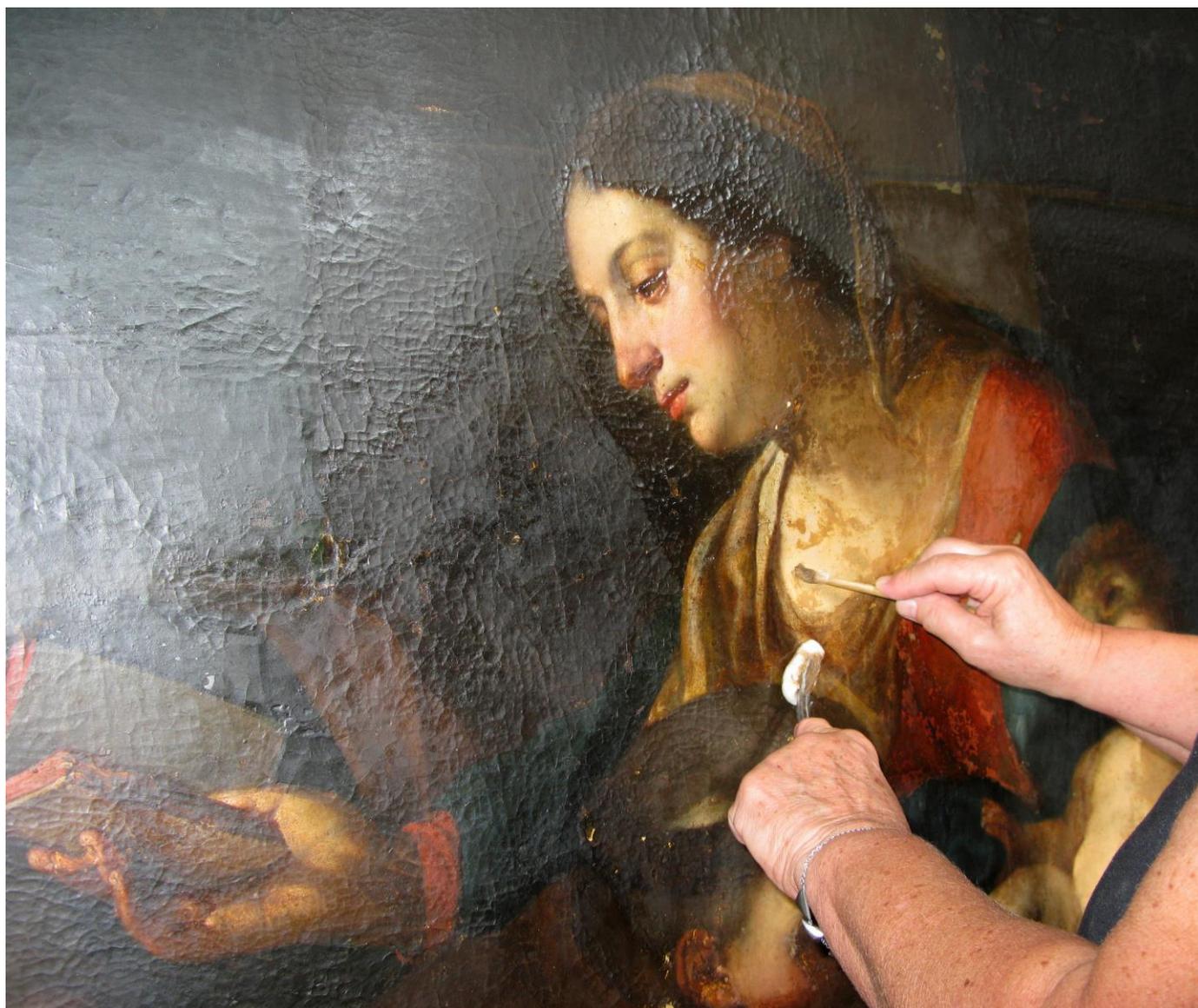
Il telaio prima del restauro

## PULITURA

La pulitura della superficie pittorica è avvenuta in maniera graduale ed è stata preceduta da test preliminari per la scelta della metodologia e degli agenti pulenti idonei alla rimozione dello sporco presente, la cui metodologia di applicazione è stata valutata di volta in volta secondo le modalità ed i tempi richiesti dall'opera stessa: operazione facilmente eseguita con l'utilizzo di solvente in soluzione acquosa, prima, e successivamente con una miscela di diluente ed essenza di trementina al 50%, applicata in forma libera a tampone. L'intervento ha garantito l'assoluto rispetto delle patine originali del dipinto e la agevole rimozione dei vecchi ritocchi pittorici. Dopo l'intervento di pulitura sono state realizzate le stuccature delle lacune dello strato pittorico preparatorio, eseguite con gesso di Bologna e colla di coniglio opportunamente rasate meccanicamente.



Saggio di pulitura



Pulitura della superficie pittorica



Durante il restauro dopo le fasi di consolidamento, pulitura e stuccatura della superficie pittorica

### REINTEGRAZIONE PITTORICA

L'intervento di reintegrazione pittorica, la cui modalità, estensione e tecnica, è stata valutata in corso d'opera e con il parere della D.L., è stata eseguita con colori a vernice per il restauro, secondo i criteri di reversibilità, con tecnica tonale.

La protezione finale del dipinto è stata effettuata con applicazione per nebulizzazione di vernice protettiva finale tipo matt e retoucher.



Dipinto a fine restauro



Verso del dipinto a fine restauro

